



NOTIZIARIO N. 11 Gennaio 2017

Cari Soci,

riprendiamo ad inviarvi il nostro Notiziario, con il quale intendiamo informarvi su alcuni dati della vita del Circolo, che non potreste altrimenti venire a conoscere; lo facciamo nella convinzione di svolgere un servizio utile anche per continuare a contribuire al miglioramento della sua gestione.

1 - La lista dei soci - Quando ci si iscrive ad un Circolo, sia esso sportivo o sociale, si ha il diritto di ottenere la lista dei soci. Inutile elencare i Circoli dove questo avviene, dato che sono praticamente tutti i più prestigiosi. Disporre dei nominativi e dei dati personali dei soci con i quali si può stabilire un rapporto di vicinanza, di amicizia o semplicemente di conoscenza, sulla base della comune appartenenza ad un Circolo, è uno dei principi base dell'associazionismo. Non si capisce dunque il motivo per cui al Circolo degli Esteri questa possibilità sia preclusa. Ultimamente si è giunti a stilare un *regolamento sul trattamento dei dati personali*, che ci è stato inviato dal Presidente con lettera del 22 dicembre u.s. nel quale il riferimento alla normativa specifica (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196) che è stata nuovamente evocata, sembrerebbe voler chiudere la questione con una direttiva che va contro la prassi seguita dalla grande maggioranza dei Circoli.

In realtà **l'art 24 lettera h) del DL** predetto configura il caso che ci riguarda e *prevede l'utilizzo dei dati senza il consenso dell'interessato nelle circostanze riconducibili a quella del nostro Circolo, ben inteso con l'esclusione della possibilità di comunicarli all'esterno e della relativa diffusione.*

L'ostinazione a rifiutare di fornire ai soci la relativa lista dimostra dunque una volta di più l'atteggiamento autoritario e antidemocratico della dirigenza del Circolo, che intende continuare a disporre della lista dei soci per il proprio interesse (v. possibilità di comunicare con essi su qualsiasi tema ed in particolare in occasione della campagna elettorale) ed escludere dallo stesso diritto tutti gli altri i soci.

2 - Regolamento per l'elezione delle cariche sociali.

In seguito alla pubblicazione del nuovo Regolamento sulle elezioni alle cariche sociali del Circolo l'ex Presidente della Commissione Elettorale ha indirizzato il 19 dicembre 2016 al Presidente del Circolo una lettera riassuntiva dei punti di vista sollevati dai membri della ex Commissione. In essa si esprimeva soddisfazione per il fatto che fossero stati accolti alcuni suggerimenti formulati nella lettera della Commissione Elettorale del 6 marzo 2015 e si entrava poi nel merito di alcuni articoli del Regolamento che suscitavano perplessità:

- Art. 3.1 e 10.4 prevedono che sia il Consiglio Direttivo a stabilire la data di inizio e di chiusura del voto telematico, mentre essa dovrebbe essere una funzione specifica della Commissione Elettorale.

- Art.15 Proclamazione del risultato elettorale nella stessa giornata dell'Assemblea : questo, sulla base dell'esperienza acquisita, non è praticamente possibile.
- Art. 16.7 Elezioni suppletive: vi è contraddizione fra quanto previsto dal Regolamento e quanto figura nel nuovo Statuto per l'indizione delle elezioni. Da una parte si dice *se son venuti a mancare almeno tre Consiglieri* e dall'altra si sostiene che le elezioni suppletive possono essere indette solo *quando il numero dei Consiglieri raggiunge la soglia di 7*.
Infine l'ex Presidente ha fatto riferimento ad una serie di disposizioni confuse e contraddittorie che rischiano di creare conflitti di attribuzione.

Nella risposta del Presidente Vattani si sottolinea come i predetti suggerimenti *"consistano per lo più nella prospettazione di soluzioni alternative a quelle adottate dal C.D. all'unanimità. Tali suggerimenti potranno essere valutati se e quando, dopo adeguato rodaggio, si riterrà opportuno riesaminare il Regolamento vigente"*!

3 - Bilancio degli ultimi sei anni.

Negli ultimi sei anni il Circolo ha perduto 300 soci effettivi (circa un terzo) e più di 200 soci aggregati su un totale di 500, con perdite consolidate che si aggirano annualmente sui 600.000 Euro, pari a circa un terzo del bilancio. Questa situazione contabile non appare per ora alla superficie ed è stata aggravata dall'incapacità della presente gestione di far sì che il personale del Ministero in servizio a Roma confermi ogni anno l'iscrizione al nostro sodalizio. Oltre ai diplomatici abbiamo perso soci appartenenti ai ruoli amministrativi, il cui numero si è ridotto all' 1,5 – 2% del personale in servizio. Ciò è dovuto anche alla delibera presa quattro anni fa dal Consiglio Direttivo (senza alcuna preventiva decisione assembleare) per la quale all'ex socio che si reiscrive dopo alcuni anni di assenza viene richiesto il versamento delle annualità arretrate.

Un ulteriore elemento critico dell'attuale situazione, che è sotto gli occhi di tutti, è l'invecchiamento dei frequentatori del Circolo e la speculare presa di distanza dal medesimo dei giovani funzionari.

4 - Gravi conseguenze di alcune modifiche dello Statuto

All'Assemblea Straordinaria sono stati approvati alcuni ritocchi dello Statuto (non percettibili a prima vista) mirati a ridurre i poteri dell'Assemblea aumentando parallelamente quelli del Consiglio Direttivo. Citiamo solo gli esempi più evidenti:

art. 18 c3: sottrazione all'Assemblea di tutti i poteri deliberanti, salvo quello di approvare il bilancio consuntivo

art. 18 c9: raddoppio del numero minimo di soci per richiedere la convocazione dell'Assemblea Straordinaria.

Art. 19 :il regolamento prevede che il voto telematico sia anticipato rispetto a quello dell'Assemblea

Art. 20 : introduzione di una soglia minima di votanti (la metà di tutti i soci) per l'Assemblea Straordinaria

Art. 22: il potere deliberante del Consiglio Direttivo non si esercita più *nei limiti del mandato dell'Assemblea*.

5 - Rapporto fra il Circolo ed il Ministero degli Esteri

Questa preoccupante volontà di indebolire il controllo dei Soci sull'operato del Consiglio Direttivo, ma soprattutto il perdurante tentativo di svincolare il Circolo dal Ministero degli Esteri, vengono respinti dai Soci, come è emerso chiaramente nell'ultima Assemblea Straordinaria, dove a grande maggioranza è stata approvata una raccomandazione (proposta dagli Amici del Circolo) mirante a riaffermare l'esigenza del rafforzamento del legame esistente fra il Circolo e la Farnesina.

Gli Amici del Circolo